

PER I COMUNI A RIDOSSO DELL'AREA PROTETTA

Invito agli agricoltori “Contro i cinghiali installate recinzioni”

Dal Parco del Ticino un bando per contenere la Psa
“Troppi danni, proteggete i campi dagli ungulati”

FILEPPO MASSARA
CAMERI

L'avviso scade domani, ma verrà riaperto se non tutti i fondi disponibili saranno assegnati. Dall'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore arriva un invito agli agricoltori per l'adesione al bando che offre contributi sull'installazione di recinzioni anti cinghiali.

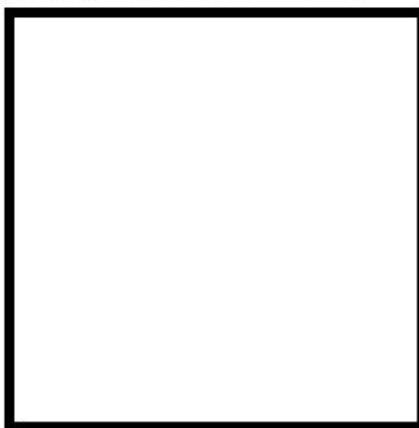
«L'attività di contenimento sul territorio degli operatori formati prosegue», spiega la direttrice Monica Perroni - ma è limitata dalle ordinanze sul controllo della peste suina. Infatti nelle zone Cev (Cerano, Trecate e Romentino, ndr) non è possibile intervenire, così come nelle zone 1 e 3 dove mancano le celle per il conferimento: una è stata appena acquistata per coprire l'area di Cameri. Intanto però i danni provocati dagli ungulati aumentano, quindi occorrono soluzioni alternative per proteggere le colture».

Il valore complessivo del bando ammonta a 27 mila euro, risorse a disposizione dei proprietari di terreni che insistono nell'area del Parco e nello specifico nei comuni di Castelletto Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago, Cameri, Galliate, Romentino, Trecate e Cerano. Sono ammissibili investimenti che prevedono l'utilizzo di recinzioni elettrificate o l'adeguamento a strutture già esistenti, comunque rispettose delle indicazioni fornite da Ispra e ministero dell'Ambiente. I progetti finanziati dovranno essere avviati entro un anno dalla data di sottoscrizione dell'accordo tra l'Ente parco e l'azienda agricola.

«A breve pubblicheremo anche un avviso per la concessione di gabbie in comodato d'uso», anticipa Perroni - e



Una trappola per i cinghiali installata nel Parco del Ticino



un'integrazione per potenziare l'albo degli operatori». Nonostante le restrizioni imposte dal piano nazionale di contenimento della Psa che bloccano l'attività in diverse zone, è in aumento il numero totale degli abbattimenti compiuti all'interno delle aree protette su cui opera l'Ente parco. Secondo l'ultimo report aggiornato a inizio

dicembre, i cinghiali uccisi sono stati finora 865. Di questi, circa la metà (429) nell'area del Ticino interessata dal bando e 124 nelle baragge tra Romagnano Sesia, Fontaneto d'Agogna, Ghemme e Cavallirio. Nel 2023 i capi abbattuti erano stati in tutto 787, di cui 426 in zona Ticino e 91 nelle baragge. —

© WAPRODUZIONE/ROBERTA